

Rassegna del 06/11/2017

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	7

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 - C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

L'ASSICURAZIONE UFFICIALE PER LA TUA MOTO HARLEY-DAVIDSON
www.assicuriamolatuapassione.it



Socio di Twitter e Apple Arrestato in Arabia il miliardario Alwaleed

di **Viviana Mazza**
a pagina 14



Domani gratis
Da Tiziano Ferro alla sfida sulla moto nelle «Buone Notizie»
Chiedete all'edicolante il supplemento del «Corriere»



Sinistra e ritorni

SCONFITTE E SEGNALI ELOQUENTI

di **Massimo Franco**

La sinistra deve sperare in una «eccezionalità» siciliana rispetto all'Italia. Il voto regionale di ieri aspetta la verifica della conta che si inizia oggi, perché questo prevede una discutibile legge regionale. Dall'elaborazione dei dati raccolti all'uscita dei seggi ieri sera, comunque, sembrerebbe confermato il testa a testa tra centrodestra e Movimento 5 Stelle. Il centrosinistra è sconfitto e quasi certamente terzo: nessun sorpasso da parte del candidato di Mdp. La foto di sistema restituisce uno schema ancora tripolare ma sbilanciato fortemente a sfavore del Pd dopo la scissione dell'estate scorsa; e uno spostamento a destra, che forse anticipa una tendenza nazionale.

L'elemento meno rassicurante è la conferma di un astensionismo che fa rimanere a casa oltre la metà dei potenziali elettori: un indizio di malessere profondo nei confronti dei partiti, al quale non riesce a porre rimedio nemmeno il movimento di Beppe Grillo. Il fenomeno si registra sia in Sicilia che a Ostia, la cittadina a sud di Roma dove pure si è votato. Evidentemente, il M5S fotografa la crisi delle forze tradizionali e se ne nutre; ma non riesce a calamitare chi si sente lontano dalla politica. Non si è ripetuta la partecipazione al referendum istituzionale del 4 dicembre scorso, quando a Palermo aveva votato oltre il 55 per cento degli elettori.

Che la sinistra non fosse molto popolare dopo cinque anni di governo della regione si era intuito anche un anno fa. In Sicilia il «no» alle riforme renziane aveva toccato percentuali schiacciati.

continua a pagina 6

Elezioni regionali Lo spoglio dei voti reali solo questa mattina. Micciché: abbiamo fatto un miracolo. Salvini: subito le Politiche

Exit poll, centrodestra avanti di poco

Sicilia: Musumeci in testa, tallonato dal candidato dei 5 Stelle. Il Pd sotto il 13% accusa Grasso

	NELLO MUSUMECI 67 anni Diventerà bellissima, Musumeci presidente (con Fdi e NcS) FI, Udc, Popolari		GIANCARLO CANCELLERI 42 anni Movimento 5 Stelle		FABRIZIO MICARI 54 anni Lista Micari, Pd, Ap, Sicilia Futura		CLAUDIO FAVA 60 anni Cento passi per la Sicilia (con Mdp e Si)
Exit poll Rai	36,5-39,5%	Exit poll Rai	34-37%	Exit poll Rai	16-20%	Exit poll Rai	6-9%
	36-40%		33-37%		16-20%		6-10%

Fonte: Emg/Acqua per La 7, Istituto Piepoli e Notro Sondaggi per Rai

Corriere della Sera

IL MSI COME SCUOLA POLITICA

Il presidente virtuale

di **Aldo Cazzullo**

Sul foglio fuori dalla sezione Pd di Militello è scritto: «Qui si vota Musumeci». Il presidente virtuale della Sicilia — in tutti gli exit poll, ma non ancora nello scrutinio vero, incredibilmente rimandato di un giorno — sorride: «Nel 1994 andai al ballottaggio con un centrista. Si eleggeva il presidente della Provincia di Catania. Il candidato comunista disse che votava per me. Vinsi. Mio padre aveva votato monarchia al referendum, Uomo Qualunque alla Costituente, e poi Pci. Oggi molti compagni fanno il voto disgiunto: quelli d'ordine sosterranno me, quelli confusionari il grillino».

continua a pagina 3

GIANNELLI



Musumeci, sostenuto dal centrodestra, è avanti. Cancelleri, Cinque Stelle, di poco dietro. Il candidato del centrosinistra Micari decisamente staccato ma davanti a Fava candidato della sinistra. Per ora sono solo exit poll. E tali resteranno fino a questa mattina alle 8 quando inizierà lo spoglio dei voti per decidere chi sarà il presidente della Regione Sicilia. Dallo staff di Musumeci filtra un «cauto ottimismo», mentre Micari ha preferito non commentare «perché sono solo exit poll». Gianfranco Micciché (FI): «Abbiamo fatto un miracolo, sei mesi fa tutti davano per certa la vittoria del Cinque Stelle».

da pagina 2 a pagina 8

APPROFONDIMENTI

RETROSCENA

Renzi ammette: abbiamo perso

di **Maria Teresa Meli**

«È una sconfitta netta» ammette Matteo Renzi con i suoi collaboratori: «Tutto come previsto, il risultato è quello che ci aspettavamo. Sapevamo sarebbe finita così».

a pagina 7

TRA M5S E CENTRODESTRA

Ostia, si va al ballottaggio

di **Goffredo Buccini**

Si deciderà al ballottaggio la sfida per Ostia. Secondo i primi dati, la candidata dei 5 Stelle Giuliana Di Pillo è in testa su Monica Picca del centrodestra.

a pagina 28
a pagina 9 Arzilli, Costantini

Alle isole Cayman Le rivelazioni dei «Papers»



Una foto del giugno scorso scattata a Buckingham Palace durante i festeggiamenti per i 90 anni della regina Elisabetta

I soldi della regina nei paradisi fiscali

Milioni di sterline derivanti dalle proprietà di Elisabetta investiti in un fondo delle isole Cayman. Tra i proprietari di conti in paradisi fiscali anche Madonna, Bono e il premier canadese Trudeau.

alle pagine 10 e 11 Ippolito, Sarcina

TEXAS 26 VITTIME, AVEVANO TRA I 15 E I 72 ANNI

Spari sui fedeli Un ex militare fa strage in chiesa

di **Massimo Gaggi e Guido Olimpico**

Strage in una chiesa battista del Texas. Devin Patrick Kelley, un ex militare di 26 anni, ha aperto il fuoco durante la funzione religiosa e ucciso 26 fedeli e ne ha feriti 20. Tra le vittime anche la figlia quattordicenne del pastore. L'episodio è avvenuto a Sutherland Springs, una località non lontana da San Antonio, nella parte meridionale dello Stato. Il killer è stato ucciso. L'Fbi e la polizia statale non escludono nessuna pista. «Dio sia con la gente di Sutherland Springs, Texas. Sto monitorando la situazione dal Giappone», ha scritto su Twitter il presidente Trump.

alle pagine 12 e 13

JOHN BARRITT
#corsobuenosaires52
#viatorino60
MILANO

«L'inciviltà (pericolosa) di chi guida»

Il fratello del ciclista Scarponi, travolto da un furgone: in troppi distratti al volante

PARI TRA INTER E TORINO



Vince il Milan Il Napoli frena

da pagina 35 a pagina 41

di **Marco Scarponi**

Vivo a Filottrano, in Provincia di Ancona. Ho moglie e figli. Mio fratello è stato ucciso più di sei mesi fa mentre era in bici. È stato investito da un furgone che non gli ha dato la precedenza. Mio fratello si stava allenando per il Giro d'Italia che avrebbe corso da capitano. Dopo aver letto l'articolo sul Corriere di Alex Zanardi dico che bisogna fermare il massacro sulle nostre strade. Serve più civiltà tra chi guida.

a pagina 23

MIGRANTI

Le donne morte Tragedia in mare

di **Fulvio Bui**

«Una tragedia dell'umanità». Così il prefetto di Salerno sulla nave spagnola arrivata in porto con il suo carico di migranti e morte: 26 i corpi di donne senza vita. Salvi 400 profughi.

a pagina 18

DIEGO MISTRÀ

www.diegom.it



Intervista a Piacentini
 "Più servizi e meno burocrazia
 Così vincerò la scommessa digitale"

MASSIMO RUSSO A PAGINA 19



Sport/Il calcio
 Poker della Roma, si salva Montella
 Ma frenano Napoli e Inter

SERVIZI NELLO SPORT



la Repubblica



Fondatore Eugenio Scalfari **lunedì**
 www.repubblica.it
 ANNO 24 - N. 44 IN ITALIA € 1,50 CON STORIA DELL'ARTE DISNEY € 8,40 LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2017

Sicilia, il crollo della sinistra

> Flop Pd e bersaniani. Il centrodestra avanza ma è testa a testa con i 5Stelle. Affluenza sotto il 50%

IL PUNTO
 STEFANO FOLLI
 Il Pd e il rischio dell'irrelevanza

NELLA singolare notte siciliana in cui i voti restano congelati nelle urne in attesa di essere scrutinati con calma stamani, tre dati sembrano già abbastanza certi. Il primo, è ovvio, riguarda la scontata indifferenza dei siciliani verso un rito elettorale da cui non hanno granché da sperare. La percentuale dei votanti equivale all'incirca a quella del 2012, forse un poco più bassa. Niente di sorprendente, ma chi dovrebbe rammaricarsene sono i Cinque Stelle. Per il tipo di messaggio di cui si sono fatti interpreti e per la retorica che li caratterizza, avrebbero dovuto far breccia proprio in quel 50 per cento e oltre di siciliani che si astiene per i più diversi motivi. Invece la percentuale resta fissa, anzi peggiora, e i seguaci di Grillo, con Di Maio in testa, si sono trovati a remare nello stesso stagno dei partiti tradizionali. Mutuando da costoro vizi e reticenze, proponendosi con la loro medesima opacità, ossia il contrario esatto di ciò che una forza cosiddetta anti-sistema dovrebbe rappresentare.

Così la contesa elettorale — ed è il secondo dato certo — si è risolta in un testa a testa fra il M5S e il centrodestra di Musumeci, senza che nessuno sia riuscito a scalfire la montagna delle astensioni.

SEGUE A PAGINA 6

Gli exit poll



PARLA FORNERO

“Pensioni, ora l'età va alzata, basta mentire al Paese”

ROBERTO MANIA A PAGINA 18

L'ANALISI
 Bankitalia e Consob il risparmio tradito

MASSIMO GIANNINI
 Ai lavori della Commissione d'inchiesta sulle crisi bancarie emerge un quadro sconcertante per il presente delle istituzioni, e inquietante per il futuro dei risparmi. I partiti spargono veleni. E se i "controllati" non hanno esitato a usare i clienti come bancamat, i "controllori" non hanno brillato per severità.

A PAGINA 23

EMERGENZA MIGRANTI

Il naufragio delle ragazze sul gommone dei trafficanti

I corpi di 26 giovani donne tra i 14 e i 18 anni partite dalla costa libica



DEL PORTO E POLCHI A PAGINA 10

LA SPARATORIA DURANTE LA MESSA, ALMENO 27 LE VITTIME. UCCISO IL KILLER



La chiesa di Sutherland Springs, in Texas

FOTO: AP

Texas, folle entra in chiesa e fa una strage

ALBERTO FLORES D'ARCAIS E VITTORIO ZUCCONI ALLE PAGINE 12 E 13

SALVARE LE VITE DALLA DIPLOMAZIA

ROBERTO SAVIANO

I 26 CADAVERI di donne che sono arrivati ieri a Salerno sulla nave militare spagnola Cantabria carica di migranti dimostrano che la strategia del governo per il controllo dell'immigrazione non funziona. Questi 26 corpi si aggiungono alle 8 salme arrivate due giorni fa nel porto di Reggio Calabria (tra di loro, 5 erano donne) insieme a un altro sbarco di migranti. Nel giro di due giorni, quindi, sono arrivate in Italia 31 donne morte mentre tentavano di attraversare il Mediterraneo per raggiungere l'Europa.

I blocchi del ministro Minniti non solo hanno significato per l'Italia un accordo con la Guardia costiera libica (tra i cui capi vi sono trafficanti secondo la denuncia delle Nazioni Unite), ma non hanno fermato nemmeno gli sbarchi.

SEGUE A PAGINA 23

ANCHE BONO E MADONNA NELL'INCHIESTA PARADISE PAPER

Un regno offshore per Elisabetta II
Nelle carte affari Trump-Putin

PAOLO BIONDANI
 LEO SISTI

L'ELITE del mondo nei paradisi fiscali. C'è la regina d'Inghilterra, con 7 milioni e mezzo di dollari in un fondo alle isole Cayman non dichiarato nei bilanci della corona. Il ministro al Commercio di Trump, Wilbur Ross, titolare di società offshore con cui partecipa segretamente al capitale di una compagnia controllata dal genero di Putin. E star della musica come Madonna e Bono.

A PAGINA 17 CON UN ARTICOLO DI ENRICO FRANCESCHINI



IL NUOVO LIBRO DI
BRUNO VESPA
 Da Stalin a Renzi, da Mussolini a Berlusconi, da Hitler a Grillo. Storia, amori, errori

SOLI al COMANDO

MONDADORI

INTERVISTA ALLA STAR DEL NUOVO FILM "WONDER"

L'ira di Julia Roberts su Weinstein
"È orribile, mi dà il voltastomaco"

SILVIA BIZIO

PER la quinta volta *People* l'ha incoronata donna più bella del mondo. Il sorriso contagioso di Julia Roberts, da quando fece impazzire il pubblico in *Pretty Woman*, continua a illuminare il viso. Ora sorride in *Wonder*, film tratto dal romanzo di R. J. Palacio. Sul caso Weinstein dice: «È orribile, fa venire il voltastomaco. Grazie al cielo non è stata parte della mia esperienza, ma immagino che ormai siamo vicini a un cambiamento».

A PAGINA 30

IL COMMENTO

Il lato oscuro di Hollywood

PAOLO DI PAOLO

QUANDO mi svegliai, lui era già tra le lenzuola. Un'altra testimonianza sul caso Weinstein? No, un romanzo di Truman Capote pubblicato trent'anni fa. Il copione di queste ore è già tutto lì.

A PAGINA 23

OGGI IN EDICOLA IL 2° VOLUME "PAPERI DELLE CAVERNE"
 LA PIÙ DIVERTENTE STORIA DEL MONDO MAI RACCONTATA.
 LA STORIA UNIVERSALE DISNEY.

RETATA DI PRINCIPI
 Misteri sauditi fra incidenti ed epurazioni
 Scolari e Stabile A PAGINA 11



UN MILIARDO IN FUGA
 Immigrati climatici Sarà boom
 Roberto Giovannini A PAGINA 13



JUVE SECONDA
 Frena il Napoli Il Toro ferma l'Inter a S. Siro
 Servizi NELLO SPORT



LA STAMPA



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867
 LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2017 • ANNO 151 N. 307 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Secondo gli exit poll il candidato di Forza Italia è tra il 36 e il 40%, il rivale grillino tra 33 e 37. Giù l'affluenza: alle urne il 46,76%

Centrodestra avanti, M5S a un passo

Elezioni in Sicilia, solo terzo il candidato di Renzi. Il Pd: una sconfitta indiscutibile

L'URNA PREMIA BERLUSCONI ANTIPOPULISTA
 MARCELLO SORGI

Per quanto affidata soltanto agli exit-polls (lo spoglio delle schede comincia stamane), la vittoria di Musumeci e del centrodestra nelle regionali siciliane rappresenta una novità niente affatto trascurabile, specie in vista delle elezioni politiche di primavera. È un errore tentare di minimizzarla - come ha fatto Matteo Renzi fin dalla vigilia, riducendo il voto siciliano a consultazione locale, e come altri faranno oggi, annotando che il nuovo governatore probabilmente non avrà la maggioranza in assemblea regionale e dovrà negoziare volta per volta l'approvazione dei provvedimenti.

La verità è che, dopo la seconda «traversata nel deserto» (la prima fu quella dei sette lunghi anni all'opposizione seguiti al «ribaltone» del '94), il vincitore di questa tornata è Silvio Berlusconi, ridisceso in campo per riunire la coalizione vincitrice con la bandiera dell'antipopulismo. In attesa dei numeri veri dei risultati, le prime rilevazioni all'uscita dei seggi dicono che il partito dell'ex-Cavaliere è tornato a essere quello di maggioranza relativa, in un centrodestra in cui Salvini e la Lega sono riusciti ad aprirsi una breccia al Sud, e Fratelli d'Italia ha potuto contare sul traino del candidato-presidente.

CONTINUA A PAGINA 31

Ribaltone in Sicilia: stando agli exit poll di ieri sera (lo spoglio inizierà stamattina) il candidato di centrodestra Nello Musumeci avrebbe vinto le regionali: per lui il 36-40% dei voti. A un soffio il grillino Cancellieri (33-37%). Nettamente indietro il Pd Micari (16-20%) e il candidato della sinistra Fava (6-10%). Servizi DA PAG. 2 A PAG. 7

IDUELLANTI
Musumeci: non ho padrini e ho avuto anche voti dem
Cancellieri: «Comunque finisca noi siamo i veri vincitori morali»
 La Mattina e Lombardo ALLE PAGINE 2 E 3

INTERVISTA
«Anche il Rosatellum è anticostituzionale»
Zagrebelky: «Il voto di fiducia è stato un abuso di potere. Grasso buon leader»
 Giuseppe Salvaggiolo A PAGINA 7

Patrimoni off shore
Paradisi fiscali Scoperti i conti della regina e delle rock star
 Dai paradisi fiscali arriva uno tsunami politico-finanziario. La diffusione dei files dei Paradise Papers svela i patrimoni nascosti dai vip nei conti offshore: su tutti, i 10 milioni di sterline della regina Elisabetta. Il segretario del Commercio Usa Ross invece è coinvolto in affari con la famiglia Putin. Frediani A PAGINA 8

LA STRAGE NEI PRESSI DI SAN ANTONIO, IL KILLER È STATO UCCISO. LA CASA BIANCA: DIO VI STIA VICINO

Texas, massacro durante la messa: 26 morti



La chiesa battista di Sutherland Springs dov'è avvenuta la strage

Simona Siri A PAGINA 10

Dopo un anno
Trump si trova in un labirinto
 GIANNI RUOTTA

Il presidente Donald Trump voleva celebrare l'anno dall'elezione impegnato nella lunga missione in Asia, tra incontri con il leader Xi e Abe e l'occhio alla crisi coreana, da statista insomma. I nuovi leaks dei Paradise Papers, divulgati da web e testate, lo riportano invece dritto nella polemica politica, coprendo i summit con i potenti.
 CONTINUA ALLE PAGINE 8 E 9

E la Cina sogna
il sorpasso all'America
 BILL EMMOTT

Il Presidente degli Stati Uniti sta per arrivare in Cina proprio nel mezzo della visita più lunga in Asia di un Presidente americano negli ultimi 25 anni: in tempi normali sarebbe una dimostrazione di forza.
 CONTINUA A PAGINA 31

STOSA CUCINE
 TROVA IL NEGOZIO PIÙ VICINO A TE SU stosa.it
 Info e Punti Vendita 040 000 091

Polemica a Torino dopo i danni all'installazione delle Luci d'Artista alle Vallette L'arte e le periferie, il diritto alla Bellezza

L'atto vandalico che a Torino, alle Vallette, ha danneggiato le Luci d'artista della svizzera Vanessa Safavi innesca una polemica. «Ci sono posti dove la bellezza e la cultura non arrivano, vanno lasciati al loro triste destino», ha scritto in un post su Facebook il critico Luca Beatrice, presidente del Circolo dei Lettori. Immediatamente le reazioni di cittadini e politici, con i grillini che chiedono le dimissioni di Beatrice. L'interessato respinge la richiesta e in un'intervista con *La Stampa* si scusa, precisando la sua posizione. Anche Sgarbi gli dà torto.
 Mondo e Tropeano A PAGINA 33

LE STORIE
I coralli allevati sulle rive del Tanaro
 Manuela Macario A PAGINA 19

Tesi di laurea ora la prof la vuole in 3D
 Fabrizio Assandri A PAGINA 19

HERNO



Il Sole 24 ORE

Lunedì 6 Novembre 2017
€ 2* In Italia

www.ilsol24ore.com



*In Italia: € 2,00 (IVA inclusa) + € 0,20 (spese di spedizione) + € 0,20 (spese di distribuzione) = € 2,40. Per gli abbonamenti: € 24,00 (12 numeri) + € 2,00 (spese di spedizione) + € 0,20 (spese di distribuzione) = € 26,20. Per gli abbonamenti esteri: € 30,00 (12 numeri) + € 2,00 (spese di spedizione) + € 0,20 (spese di distribuzione) = € 32,20.

DEL LUNEDÌ

Periodico Speciale n. P. B. 1. 2017/2018
con L. 46/2004, art. 1, c. 1, D.C. 8/18/00
Anno 137
Numero 300

LA BUSSOLA PER I PROFESSIONISTI / 1

Cinque partite sotto esame Al via la guida del Sole

Oggi la prima puntata: «Il ricalcolo degli account» - pagina 27

Ilmogiornale@ilsol24ore.com

DOMANI

Tutte le insidie degli obblighi in materia di antiriciclaggio



MERCOLEDÌ
COME CAMBIANO I CONTROLLI DI SINDACI E REVISORI PER LE SRL
A 0,50 euro oltre al quotidiano



RISCHIO INCERTEZZA

La polizza dell'Italia si chiama reputazione

di Dino Pesole

Dal caso Bankitalia, tuttora al centro di un aspro confronto/scontro politico sul tema specifico della vigilanza, alla navigazione parlamentare della manovra, con i partiti pronti a far saltare la decisione sull'adeguamento automatico dal 2019 dell'età pensionabile all'aspettativa di vita. Rischi e insidie per la tenuta dei conti pubblici e per la "reputazione" del Paese si profilano all'orizzonte in questo convulso finale di legislatura, con effetti potenzialmente simili alle turbolenze che hanno accompagnato la conferma di Ignazio Visco al vertice di Via Nazionale.

Non è un caso che proprio a ridosso di questi due delicati passaggi politici e istituzionali, sia partita da Bruxelles la lettera indirizzata al ministro dell'Economia, Pier Carlo Padoa-Schioppa, in cui si torna a evidenziare il rischio per i conti pubblici italiani di una "deviazione significativa" dagli sforzi di aggiustamento richiesti per quest'anno e per il prossimo. Osservazioni cui Padoa ha replicato rivendicando la correttezza delle stime governative.

Nella lettera a firma del vice presidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis e dal commissario agli Affari economici, Pierre Moscovici non si fa esplicita menzione alle conseguenze sui conti pubblici di una campagna elettorale che rischia di lasciare sul campo un cumulo di genere. La si può leggere sullo sfondo.

È in gioco quel valore assoluto che si chiama appunto reputazione, bene prezioso da spendere sui mercati, a Bruxelles al pari delle capitali europee e del resto del mondo. Quanto è costata negli ultimi anni la perdita della reputazione, concetto evocato non certo a caso da Padoa quando all'inizio dell'anno si paventava un'eventuale procedura di infrazione per debito eccessivo da parte di Bruxelles? Un conto salisissimo. Nel 2015, l'anno della crisi del spread e dell'attacco frontale al nostro debito sovrano, ben tre manovre correttive (due del governo Berlusconi, una del governo Monti) hanno messo in campo una mole di interventi senza precedenti: 48,9 miliardi, il 3,1% del Pil.

Continua > pagina 10

Con la legge di Bilancio si amplia il mix di strumenti per favorire nuove assunzioni

Caccia al bonus migliore per il lavoro dei giovani

L'apprendistato costa meno, ma fatica a decollare

Un nuovo tassello nel puzzle di incentivi per il lavoro dei giovani. Da gennaio l'esonero contributivo strutturale previsto dal disegno di legge di Bilancio porterà in dote alle imprese che assumono giovani lo sconto del 50% dei contributi per tre anni. Una misura che si affiancherà agli altri incentivi esistenti, come i bonus per l'assunzione di giovani iscritti al programma europeo Youth Guarantee e quello per l'inse-

riamento di giovani e disoccupati nelle Regioni del Sud che dovrebbero essere rifinanziati con una dote complessiva di 500 milioni. Dal test di convenienza realizzato dal Sole 24 Ore sulla platea dei principali bonus assunzione esistenti risulta che è l'apprendistato la formula più conveniente. Fatica però a decollare a causa delle difficoltà burocratiche.

Barbieri, Lacqua e Rota Porta

> pagina 3

Nove formule al test di convenienza

Il costo del lavoro per un impiegato di 5° livello di un'azienda commerciale con 35 dipendenti assunto a tempo indeterminato o come apprendista (professionalizzante) con paga del settimo livello



AZIENDE. I CONTI CASO PER CASO

Licenziamenti collettivi più onerosi

Enzo De Fusco e Valentina Mellis - pagina 2

INVESTIRE SULLE COMPETENZE

La formazione va liberata dal groviglio delle regole

di Alberto Orioli

I dati, come sempre, sono più duri della realtà virtuale delle polemiche politiche. L'inchiesta che pubblichiamo a pagina 10 dimostra che il bonus della decontribuzione non cannibalizza l'incentivo legato ai contratti di apprendistato come invece denunciava da tempo chi in Parlamento è contrario al rifinanziamento delle

misure per l'ingresso dei giovani nel mercato del lavoro. È troppo banale ridurre l'analisi a una competizione "monetaria" tra incentivi. L'apprendistato resta di gran lunga lo strumento di maggiore convenienza economica, anche rispetto alla decontribuzione più generosa. Eppure non decolla.

Continua > pagina 2

La manovra riduce alcune detrazioni, ma dal 2018 arriva l'incentivo per i giardini

Ristrutturare casa in due tempi

Per finestre e caldaie conviene affrettarsi entro fine anno

Il cambio delle finestre, la sostituzione della caldaia e l'installazione delle schermature solari sono lavori che conviene accelerare entro la fine dell'anno, per evitare le recinzioni sono già agevolate con il 50% "standard" (e lo resteranno anche l'anno prossimo). Discorso a parte per i mobili: chi ha iniziato i lavori edilizi nel 2016 deve perfezionare l'acquisto entro fine anno.

Dell'Occio e Latour - pagina 5

GIUSTIZIA

Immigrati, via con affanno per i tribunali specializzati

Maglione e Mazzei - pagina 6

I RICORSI PER L'ASILLO
Le sezioni con più procedimenti dal 17 agosto al 30 settembre

1	Bari	459
2	Bologna	352
3	Roma	322

LONDRA E NOI

IMPRESE ITALIANE: LA CHECK-LIST PER BATTERE BREXIT

Bonini, Santacroce e Sbandi a pag. 41

IMPRESA & TERRITORI

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Zone speciali a misura di Pmi

Dalla Polonia alla Turchia, dalla Spagna alla Lituania, sono molte le zone economiche speciali che offrono incentivi fiscali e agevolazioni finanziarie tagliate su misura per le piccole e medie imprese. Accanto a queste, cresce anche il numero dei parchi tecnologici che strizzano l'occhio alle start-up, che attirano grazie ad accordi di cooperazione con la ricerca delle università e con fondi ad hoc.

> pagina 16

LAVORO & CARRIERE

PROFESSIONISTI

Legali e architetti per gli studi 4.0

Campagne di reclutamento al via negli studi professionali: spazio a neolaureati e profili innovativi.

> pagina 23

NORME & TRIBUTI

EDILIZIA

I piccoli abusi e la demolizione

Le sentenze più recenti del Consiglio di Stato ridefiniscono le condizioni e i iter per sanare gli abusi edilizi di minore gravità. La sanatoria, però, non può essere considerata scottante: passa sempre attraverso l'ordine di demolizione, cui non si darà seguito in caso di violazioni rimediabili. In caso di immobili soggetti a vincoli di tipo culturale o paesaggistico, però, le possibilità di sanatoria si riducono.

> pagina 41

L'esperto risponde

Il non profit trova subito un poker di sconti

Onlus, organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale incassano fin dal 1° gennaio 2018 alcune agevolazioni previste dal Codice del terzo settore. In primis il risparmio fiscale per le donazioni in denaro o in natura, che vedono aumentata la detrazione dal 26 al 30%, ma anche per la deduzione commisurata all'imponibile. Inoltre, verrà ridotta l'imposta di registro nell'acquisto degli immobili. L'esenzione dal bollo sarà estesa a tutti gli atti e quella dall'imposta sulle donazioni e successioni ai trasferimenti a titolo gratuito a favore del non profit.

In Norme & Tributi



www.ilsol24ore.com/espertorisponde

TIMEOUT. LE PAUSE DELLA DISCORDIA



Quelle 11 ore di riposo che tolgono il sonno a medici e infermieri

di Gianni Trovati

Giusto due anni fa, a novembre del 2015, la questione infiammò il mondo della sanità, con agitazioni e scioperi di medici e infermieri. Il tentativo di risolverla è stato fatto all'italiana, a suon di deroghe e di tolleranza di situazione fuori regola. Ma ora il problema torna sui tavoli con il rinnovo dei

contratti degli statali, e promette scintille. Stiamo parlando del cosiddetto orario europeo, che impone ai datori di lavoro di garantire almeno un'ora di riposo fra un turno e l'altro. Un diritto ovvio, che però in molti settori fa saltare il banco: a partire dalla sanità.

Continua > pagina 10

WELFARE. L'IMPATTO DELLA CRISI

Una famiglia su tre taglia le spese sociali

Antonello Cerchi - pagina 10

MOORER
VERONA

VIA DELLA SPIGA, 48, MILANO



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 130 - N° 306
ITALIA
Sped. in AP. D.L. 353/2003 conv. L. 45/2004 art. 1 c. 10/3-RM

NAZIONALE



Lunedì 6 Novembre 2017 • S. Emiliano

IL MERIDIANO

Le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Il fratello di Sandri
«Chi ha ucciso il nostro Gabriele non ha mai voluto chiedere scusa»
Galvani a pag. 15



Il campionato
Gerson lancia la Roma battuta la Fiorentina 4-2
Lazio, rinvio per diluvio
Nello Sport



IL GIORNALE DI DOMANI TI ARRIVA LA SERA PRIMA

NON PERDERE L'OCCASIONE
vai su shop.ilmessaggero.it

Prove generali
Quell'argine alla protesta e la coalizione da costruire

Alessandro Campi

Le urne non mentono mai, ma per conoscere la verità che contengono bisognerebbe almeno aprirle: in Sicilia, come è noto, si scrutina con grande comodità e senza fretta. Gli exit poll qualche scherzetto in anni recenti invece lo hanno fatto. E potrebbero farlo anche stavolta, visto lo scarto ridotto nei risultati ottenuti dai due principali contendenti secondo tutti i sondaggi.

Detto questo, Nello Musumeci - candidato del centrodestra unito - sembrerebbe il nuovo governatore della Sicilia col 39% circa delle preferenze. In questo caso, tutto sarebbe andato non secondo le previsioni e le sensazioni, ma sulla base della storia e dell'esperienza. L'isola infatti è sempre stata una roccaforte moderata e anti-sinistra. È la terra dove il berlusconismo, a partire dal 1994, ha celebrato i suoi più grandi fasti elettorali. Nel 2012 il centrodestra aveva affrontato il voto regionale diviso e favorito così la vittoria di Rosario Crocetta. Sembrerebbe un ritorno, per così dire, alla normalità politica.

La novità doveva essere l'assalto al cielo dei grillini, visto che il M5S dal 2013 è costantemente il primo partito nelle preferenze dei siciliani e fino a pochi mesi fa era dato come vincente sicuro. Ma sembra andata male a Giancarlo Cancelleri, col suo comunque consistente 36% di preferenze personali.

Continua a pag. 16

Sicilia, centrodestra avanti a M5S

► Per gli exit poll Musumeci in testa seguito da Cancelleri: «A fermare i populistici penso io» Cinquestelle primo partito. Crollo Pd: «Ko annunciato». Micari staccato, ma surclassa Fava



dal nostro inviato Mario Ajello

«Ragazzi, non eccitatevi troppo». Ma gli amici di Musumeci, mentre lui aspetta nella sua casa di Catania di vedere come andrà a finire, gli fanno arrivare gli exit poll che lo danno lanciato verso il traguardo. «Io non credo a queste cose», dice lui al telefono: «Ma è meglio stare in vantaggio che in svantaggio. Comunque sto in ansia». Verso l'ora di cena va a farsi un giro sotto casa, a Catania. Al mattino, nel paese natale Militeo è tra la gente che gli dice «Nello, salvaci tu».

A pag. 3
Giansoldati, Piras
Pirone e Stanganelli
alle pag. 2, 4 e 5



Gli sconfitti

La resa dei conti tra i dem
Ma Renzi: il leader resto io

Alberto Gentili

Il Pd ammette: confermata la sconfitta netta e annunciata. Il segretario Matteo Renzi per ora resiste: «Primarie o governo chi prende più voti».

A pag. 4

I servizi
Verso le politiche
Nuovi rapporti di forza
larghe intese in salita
Conti a pag. 7

Berlusconi

«Il modello funziona ora le carte le dò io»

Pucci a pag. 3

L'intervista/Macaluso

«Da tempo la sinistra ha dimenticato il sud»

A pag. 4

Schiaffo a Ostia: boom astenuti È testa a testa tra grillini e Fdi

► I pochi romani al voto hanno trovato seggi allagati e senza luce

Fabio Rossi

«S

Polisano e Troili alle pag. 8 e 9

Il test per il Campidoglio

Raggi a Cracovia e lo spettro della sconfitta
«Se c'è la debacle, non riguarda il Comune»



dal nostro inviato Simone Canettieri

Raggi si chiama fuori: non è un processo a me. Le urne vuote preoccupano.

A pag. 9

Panama Papers, ci sono anche Madonna, Bono e Justin Trudeau Paradisi fiscali, ecco i conti della Regina

PARIGI Ministri, regine e popstar nella lista dei conti offshore. Anche i buoni non amano pagare le tasse? I buoni come Bono Vox o Rania di Giordania, e i bravi e famosi come Madonna, gli insospettabili come la Regina d'Inghilterra, e poi attori, le multinazionali, e i politici, molti politici, dall'America di Trump alla Russia di Putin. Le rivelazioni sui paradisi fiscali in un nuovo capitolo dell'inchiesta "Panama papers". Una montagna di milioni nascosti alle Cayman, a Malta, in Libano. Molti si difendono: «È tutto legale».

Pierantozzi a pag. 13



Matrice dubbia, freddato il killer
In chiesa con il mitra, strage in Texas
Uccisi 27 fedeli, bambini tra le vittime

NEW YORK Una chiesetta bianca, nella prateria texana. Questa è la scena dell'ultimo massacro americano. Uno sparatore armato di un fucile è entrato nella piccola First Baptist Church di Sutherland Spring, alle 11.30 del mattino, mentre si stava tenendo la messa domenicale. Ha sparato senza interruzione: 27 morti, tra i quali tanti bambini.

Guaia pag. 12

GEMELLI. NUOVO INIZIO NEL LAVORO

IL GIORNO DI BRANCO

Buongiorno, Gemelli! All'inizio di un altro cammino professionale che richiederà il massimo impegno e tanta fatica (anche fisica), ma che vi porterà soddisfazioni non da poco. Forse, Mercurio in congiunzione con Saturno fino al 20 dicembre, vi spingerà a voler cambiare qualche collaborazione - fatelo. Il 2018 vuole trovarvi liberi da situazioni che non sentite più. Soltanto l'amore è al sicuro, nel caldo del vostro cuore, eternamente giovane. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

IL NUOVO LIBRO DI

BRUNO VESPA

Da Stalin a Renzi, da Mussolini a Berlusconi, da Hitler a Grillo. Storia, amori, errori

SOLI al COMANDO

MONDADORI



il Giornale

del lunedì



DAL 1974 CONTRO IL CORO



LUNEDÌ 6 NOVEMBRE 2017

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XXXVII - Numero 44 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1120-3471 (Carta ICI: 024036101)

MIA ECONOMIA

Come festeggiare il Natale spendendo la metà

da pagina 19 a pagina 22

ELEZIONI IN SICILIA

RENZI KO, SILVIO C'È

Exit poll: centrodestra avanti con Musumeci, ma il grillino Cancellieri è a un passo. Maxi flop del Pd e del suo socio Alfano

di Alessandro Sallusti

È dura. Stamattina sapremo se saranno confermati gli exit poll che danno il centrodestra conquistare la regione Sicilia davanti ai Cinquestelle di Beppe Grillo. Ma se questo risultato rispecchia l'umore nazionale significa che per vincere le prossime elezioni politiche nel centrodestra non possono essere ammessi distrazioni o capricci. Certo, a pensare com'era malconca la coalizione guidata da Silvio Berlusconi soltanto pochi mesi, fa possiamo parlare di un miracolo che lo porta a sfiorare la fatidica soglia del 40 per cento ritenuta «magica» in chiave di governo nazionale.

Ma comunque in serata un dato è già chiaro: Renzi è il vero sconfitto di questa tornata e neppure se fosse stata unita la sinistra sarebbe stata in grado di competere. Il candidato resta sotto il 20, il Pd attorno al 10, lo stesso risultato dello «scissionista» Claudio Fava. Ed è la terza, cocente sconfitta consecutiva di Renzi, a cui a nulla è servito mantenere l'insana alleanza con Angelino Alfano che, in casa sua, ha racimolato solo una manciata di voti, prova del nove dell'inutilità di questa compagnia. Come si dice, tre indizi fanno una prova, che in questo caso è l'ineluttabile tramonto dell'ex fenomeno toscano.

Beppe Grillo e i suoi avevano investito tanto, direi tutto, su queste elezioni e non ce l'avrebbero fatta. Oggi troveranno mille scuse e spiegazioni, ma la botta sarebbe di quelle che lasciano il segno: prima sconfitta cocente dell'era del professorino Di Maio. Ma sottovalutare il consenso ottenuto, oltre il 30 per cento, sarebbe comunque un grave errore. E se oggi non governano la Sicilia bisognerà dire grazie a Berlusconi che, a differenza di Renzi, su queste elezioni ci ha messo la faccia e ha saputo con pazienza tenere insieme una coalizione che, soprattutto in quella Regione, si è presentata assai litigiosa al suo interno.

Se la Sicilia c'è, e se ci saranno come appare molto probabile Lombardia e Veneto, il centrodestra può davvero sperare di arrivare unito al governo del Paese senza bisogno di ricorrere al «piano B», cioè un accordo con Renzi o con il ruotino di scorta Alfano. Ma attenzione, come capita nelle migliori famiglie, l'imprevisto può arrivare solo dentro le mura domestiche.

servizi da pagina 2 a pagina 5

ALMENO 27 MORTI, UCCISO IL KILLER



INFERNO

La chiesa battista di Sutherland Springs teatro del massacro

Texas, strage in chiesa Fucilate sui fedeli a messa

Valeria Robecco e Stefano Zurlo

a pagina 10

De minimis

Scandalo Mani Pulite a Riyad, arrestati dieci principi e 38 ministri: la rabbia saudita.

Ops

NEI PARADISE PAPERS ANCHE ELISABETTA

La Regina, Bono e Madonna Tutti i vip con i soldi offshore

Manila Alfano

Una valanga di nomi eccellenti con capitali nei paradisi fiscali. Questo è il contenuto dei Paradise Papers, l'ultima inchiesta di un pool mondiale di giornalisti. Tra questi spicca la regina Elisabetta, che avrebbe investito in un fondo alle isole Cayman. Ma è in buona compagnia: i cantanti Madonna e Bono Vox, aziende come Facebook e Nike. E ancora un ministro di Trump, un parente di Putin, il tesoriere del premier canadese Trudeau...

a pagina 11

SCANDALO RICOSTRUZIONE

Terremoto, ci sono le cassette non chi le monta

Antonella Aldrighetti

Nelle Marche solo 260 cassette costruite su 1.555. Colpa della burocrazia e della mancanza di operai addetti al montaggio.

a pagina 14

ESTRADIZIONE ANCORA IN BILICO

Tulliani due mesi in galera C'è il rischio di un Battisti bis

Massimo Malpica e Patricia Tagliaferri

Le autorità di Dubai hanno confermato il fermo di Giancarlo Tulliani, il cognato di Fini ricercato per riciclaggio e da anni residente negli Emirati. Tulliani era stato arrestato nei giorni scorsi in aeroporto. Resterà in carcere per 60 giorni, ma se il Parlamento nel frattempo non ratificherà l'accordo per l'estradizione che gli Emirati hanno già firmato, c'è il rischio che Tulliani torni libero, come Battisti.

a pagina 6

ULTIMO CASO A VENEZIA

L'orrore infinito dei neonati gettati nei rifiuti

di Barbara Benedettelli

Una bebè trovata morta tra i rifiuti riapre la ferita delle madri che gettano via parte di sé.

a pagina 17

Bettin a pagina 17

» Sgarbi quotidiani

di Vittorio Sgarbi

Arte povera, artisti ricchissimi

Per gli esperti di arte antica «arte povera» significa applicazione artigianale di materiali semplici e poveri per fingere gli effetti dei mobili pregiati. Ora, nella Kermesse torinese di Artissima, si rende omaggio a un'altra Arte povera che compie solo cinquant'anni, ed è tutto meno che povera e tutto meno che popolare.

Nella sua coatta celebrazione, Francesco Bonami, definisce Celant «grillino ante litteram», che intuisce che «la società sta per cam-

biare». Bene. Una sola cosa è certa: il popolo, esclusa un'élite, ignora l'arte povera; in compenso gli artisti poveri sono diventati ricchissimi.

IL CASO A TORINO

Bellezza in periferia preda dei vandali

Beatrice e Bracalini a pagina 8

mi, compreso Celant. Un fallimento? No, un'impresa riuscita per, forse, diecimila persone nel mondo. Questo sarebbe sufficiente a spegnere l'euforia dei celebranti; ma voglio ricordare che, nel 1967, era nella piena maturità un grande artista, tutt'altro che povero e morto giovanissimo, che oggi, alla faccia di Celant, ha le quotazioni più alte nel mondo, tra gli artisti italiani dopo gli anni Cinquanta: Domenico Gnoli. Mentre Celant ci «impovertiva», io mi occupavo di lui.

*FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

SPEDIRE IN ABB. POSTALE - R.L. 31030 CORV. N. 1. 27020004 - A. 46 - ART. 1, CL. 028 - MUNDO



HERNO

Anche il tuo
Sogno
saprò trasformare
in **Realtà**
parola di Roberto Carlino
Tel. 06.8549911
immob@realtàimmob.com
www.immobdream.it

Roberto Carlino
Presidente Immobiliare

immobildream®
Non vende sogni ma solide realtà

Sedi Legali: Roma Via Des. 2



Alla fine si scopre che la legge Orlando sulle **intercettazioni** manda in **galera** fino a 3 anni anche chi pubblica atti **non segreti**. Nemmeno B. sperava tanto



del Lunedì

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

CAPSULE GOURMET **ristora**

Lunedì 6 novembre 2017 - Anno 9 - n° 306
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Anziché € 3,00 - € 14,00 con il libro "Visco Mondiale"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 conv. in L. 27/02/2004 n. 46
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Due Sicilie, due Italie

» MARCO TRAVAGLIO

Mentre scriviamo, gli unici dati a disposizione sono quelli degli exit poll, ad alto rischio di errore. Ma una tendenza comunque la segnano. Che la partita fosse una gara a due fra il centrodestra col camerata Nello Musumeci e i 5Stelle col geometra Giancarlo Cancelleri, e che i due rappresentanti di quel che resta del centrosinistra, il rettore Fabrizio Micari e il giornalista Claudio Fava, giocassero per la medaglia di bronzo, era scontato da tempo. Ma che i primi due facessero incetta di voti fino a sfiorare il 75%, lasciando agli altri due appena il 25, è una grossa sorpresa. Tantopiù che le ultime elezioni il centrosinistra le aveva vinte con Rosario Crocetta e una maggioranza arlecchinesca finché si vuole, ma pur sempre maggioranza. E quasi tutte le leve del potere regionale, con le sottostanti clientele, erano in mano al Pd e agli alfaniani di Ap. Poi, certo, molti di quei serbatoi di preferenze si sono buttati a destra: ma solo perché il duo Renzi-Alfano era dato sconfitto in partenza. Infatti da oggi i peggiori nemici di Renzi saranno i suoi cosiddetti compagni di partito, che tenteranno di fargli le scarpe per non farsi trascinare nel gorgo di una sconfitta ancor più rovinosa alle elezioni politiche.

Non che Renzi abbia scelto di perdere, anzi. È che, dalle comunali del 2016 al referendum del 4 dicembre, dalle comunali del 2017 alle regionali siciliane, non sa più come si faccia a vincere. Per mancanza di voti. In Sicilia come nel resto d'Italia. Che poi, ormai, sono due Sicilie e due Italie. L'alleanza Pd-Ap è tutt'altro che innaturale: un "centro" indefinito, scialbo, sciapo e insignificante (come Micari, il cerne che lo incarnava), se non per la sete di potere. Ma non ha nulla da dire a nessuna delle due Sicilie né delle due Italie. Da una parte c'è il Paese della peggiore continuità, del voto di scambio, delle clientele, delle corrottele, dei trasformismi, dei familismi, dei soldi pubblici a pioggia, delle grandi opere inutili se non per i ladri e per le mafie: corre sempre sul carro del vincitore e, alle pallide imitazioni, preferisce sempre l'originale, infatti il Caimano lo conosce benissimo ed è sceso a Palermo a lanciare i suoi messaggi agli amici degli amici: "Atenti, dietro a Grillo ci sono Davigo e Di Matteo!". Dall'altra c'è il Paese del voto di opinione, della voglia di cambiare e della legalità, che dinanzi ai nomi di Davigo e di Di Matteo si inchina riconoscente anziché terrorizzato: infatti ha salutato da un pezzo il PdR (Partito di Renzi) per affidarsi - con tutti i rischi e le incognite del caso - al M5S e a una Sinistra ancora in mezzo al guado.

SEGUE A PAGINA 11

SICILIA Testa a testa Musumeci-Cancelleri. Micari in picchiata. Affluenza in calo

Destra un passo avanti ai 5Stelle Renzi affondato, Alfano estinto

GLI EXIT POLL Regione in bilico



Lo spoglio vero e proprio inizierà solo oggi. Dai primi dati distacco minimo tra la destra di Berlusconi e Cinquestelle, con il candidato dem distanziato di oltre 15 punti percentuali. Il Pd parla di "sconfitta netta e annunciata". Boom astensione a Ostia (ai seggi il 36% contro il 56 del 2016), dove la candidatura grillina è data in vantaggio (possibile ballottaggio con il centrodestra)

» PALOMBI E RODANO
A PAG. 2-3

PARLA MUSUMECI
"Calma, non voglio svegliarmi e finire beffato all'ultimo"

» BUTTAFUOCO A PAG. 4

PARLA CANCELLERI
"Almeno siamo lì" Ma le urne deserte preoccupano M5S

» DE CAROLIS A PAG. 4

PARLA CARDINALE
"Macchè spoglio: io li conosco uno a uno i miei voti"

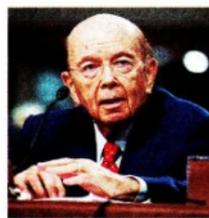
» CAPORALE A PAG. 2-3

TUTTI IN PARADISO (FISCALE) L'inchiesta

"L'uomo di Trump prese soldi dal genero di Putin"

Nei "Paradise Paper" la rete di potenti che hanno investito off shore. I nomi della regina Elisabetta, Rania di Giordania, Bono e Madonna. Ross, fedelissimo di The Donald, avrebbe ricevuto 68 milioni di dollari dalla Sibur, che ha tra gli azionisti Kirill Shamalov

» FRANCHI A PAG. 5



IMMIGRAZIONE Ipotesi tratta di donne africane

Ventisei ragazzine morte in mare vicino alla Libia

Sono sbarcate a Salerno ieri. Hanno un'età apparente tra i 14 e i 18 anni. Il Prefetto della città teme siano state uccise. La Procura di Salerno ha aperto un fascicolo con l'accusa di strage dolosa. Ma sui corpi delle giovani c'erano segni di violenza

» CAPPETTA A PAG. 5



IL DOSSIER

Smog, l'allarme "fasullo" fa male ai poveri cristi

» RAMELLA A PAG. 7

NUOVE STORIE

Badanti, adesso arriva la carica degli italiani

» AMBROSI A PAG. 8

La catteriveria

Il cognato di Fini denuncia dei giornalisti alla polizia di Dubai e viene arrestato. Ora è cognato di Alfano

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI:
 BOCCOLI, CASELLI, COEN, COLOMBO,
 DALLA CHIESA, DAINA, D'ESPOSITO,
 DE RUBERTIS, FIERRO, GENTILI,
 LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI,
 SEMINERIO, TAGLIABUÈ, TRUZZI,
 VIROLI E ZILIANI

LICENZIATI DA UN ROBOT

In edicola a 3,90€

OSPITATE TV Puntano sul tuo ego, io li inseguirei col segaossa

"Maestrooo", ma poi non ti pagano

» STEFANO DISEGNI

"Visibilità". Un valore in un Paese in cui per tre minuti di apparizione in tv si darebbe fuoco alla madre e, ove te ne garantiscano cinque, non chiami neppure i soccorsi. Squilla il cellulare: una tutta flautata ti dice che lavora per un talk show su Rai1 (o Rai2 o Rai3, o altri). Fate voi, tanto la musica è la stessa). La flautata parte a sbrodolare, pare stia parlando con la



reincarnazione di Leonardo Da Vinci. Parole grosse come "genio", "raffinata comicità", "altissimo standard" e, madre di tutte le leccate, "maestro", fischiano come le pallottole di una mitragliatrice che se non scansi il telefono dall'orecchio (ho imparato a schivare le raffiche di leccate con l'agilità di una mangusta) mi riducono l'Ego un colabrodo e io a un Ego in buona salute ci tengo.

SEGUE A PAGINA 16